

PRIMA CHE IL GALLO CANTI - : 5-7 ottobre 2018

Programma preliminare (come inviato a tutti i partecipanti)²

Venerdì 5 ottobre 2018

- 14.00 - 15.00 Arrivo dei partecipanti
- 15.00 - 15.30 Apertura lavori, presentazione programma - *M. Rapattoni*
Marco Rapattoni illustra lo spirito dell'iniziativa e il programma della giornata - sono distribuiti gli atti del convegno 2017
- 15.30 - 16.15 Introduzione al tema e lettura-1. *Elvira* - *Decio Carugati*
Decio Carugati introduce tematica e interpretazione del termine "tradimento".
- 16.15 - 17.45 Tavolo di confronto - *Luisella Imparato*
I relatori presenti e chi vorrà partecipare introduce un punto di vista sul tema, partendo dalle brevi note contenute in questo programma e dalla presentazione di Decio Carugati. Conduce Luisella Imparato.
- 17.45 - 18.00 Il territorio - *Gino di Paolo*
Gino di Paolo propone possibili gite nel territorio, che egli stesso guiderà, da effettuare nel pomeriggio della domenica, al termine dei lavori
- 18.00 - 18.30 Marco Maiocchi - Tradimento e tradimenti.
Cosa vuole dire tradimento? Gl'ingredienti sembrerebbero essere un Traditore, un Tradito, un Fine del Tradito, la Fiducia del Tradito nel Traditore, una Menzogna del traditore, e così via. Ma siamo sicuri che tutti questi siano necessari? E che succede se Traditore e Tradito coincidono? O se uno di costoro è un'entità astratta? La trattazione, ricca di esempi, si avvarrà di modelli sul tema, tratti dalla letteratura di ricerca in Intelligenza Artificiale.
- 18.30 Aperitivo (con lettura-2. *Il bambino di Decio Carugati*)
- 19.30 Chiusura e preparazione a cena

² In realtà si è assistito ad alcuni cambiamenti, come apparirà in seguito.

Sabato 6 ottobre 2018

- 10.30 - 10.45 Ripresa lavori - Lettura-3. *Tradimenti (Decio Carugati)*
- 10.45 - 11.30 Giorgio Turconi - C'è tradimento e tradimento, ovvero: "Il tradimento esiste?"
Giuda è il traditore per eccellenza, ma la situazione in cui opera si è prestata a differenti chiavi di lettura. Nella rock opera Jesus Christ Superstar Tim Rice propone una versione del suo rapporto con Gesù, che apre interrogativi originali. Anche nel rapporto di coppia il tradimento è spesso visto in maniera stereotipata, è possibile l'amicizia tra uomo e donna in presenza di altri legami affettivi per uno o entrambi di essi?
- 11.30 - 12.15 Gabriella Tozzi - Il tradimento di se stessi
- 12.15 - 13.00 Mario Nardicchia - Il 'vate': traditore
"Tutta la vita è senza mutamento./ Ha un solo volto la malinconia./ Il pensiero ha per cima la follia. / E l'amore è legato al tradimento."
Da Cento e cento e cento e cento pagine del libro segreto di Gabriele d'Annunzio tentato di morire.
- 13.00 - 15.00 Buffet
Nell'intervallo saranno raccolte le adesioni alla gita organizzata da Gino di Paolo
- 15.00 - 15.45 Marco Goglio - "Non me lo sarei mai aspettato da te!"
Tradire e conoscere
Gli incontri d'amore vogliono la propria liturgia. Gli amanti si promettono l'eternità, consultano gli astrologi, si sposano ma quando il 'Noi' diventa totalitario tradisce l' 'io'; tradire salva dall'abbraccio che non emancipa ma soffoca. Tradire permette di attraversare lande deserte in solitudine, sia per il tradito che per il traditore; solo in questo deserto è possibile re-incontrare se stessi. Nella sua accezione originaria il termine 'traditor' rappresentava non solo la parte negativa del tradire ma anche la parte positiva dell'insegnare e quindi era legato alla crescita dell'essere umano: lo sviluppo della nostra storia attraversa pienamente questo concetto del tradire per imparare, o per individuarsi direbbero gli psicologi analisti. Nella sua doppia valenza, il tradimento può rivelare la sua energia di cambiamento e di positività Ma tutti i tradimenti sono uguali? Basta tradire per creare? Il traditore creativo è in grado di sostenere vuoto e paura perché sostenuto dall'eros della scoperta, della novità, dell'intuizione e non può più far a meno di nutrirsi di questa scoperta.

15.45 - 16.30 Luisella Imperato - "Non sono come tu mi vuoi": tradire la principessa o l'eroe

Il bambino allo specchio, che sia quello reale o quello di una persona di riferimento, si riconosce e sorride gioiosamente: sono io! La relazione con lo specchio-altro permette la costruzione del senso dell'io, della nostra identità in un continuo dialogo tra esterno e interno, tra immagine ed esperienza concreta della realtà. Ogni percorso è diverso perché diversi sono gli specchi che incontriamo e che confermano o disconfermano, stimolano o bloccano, arricchiscono o impoveriscono l'identità di ognuno. Cosa accade se in questa relazione, docili e concilianti, privilegiamo l'immagine che l'altro ci rimanda e se sacrificiamo o neghiamo il contatto con la nostra esperienza? Quando, sbilanciandoci, affidiamo la nostra identità ai desideri della famiglia, ai ruoli sociali e alla cultura d'appartenenza perdiamo quel quid unico e autentico che ci rende vitali nelle nostre diversità. Non più eroi o principesse, brave ragazze o ragazzi seri incanalati su percorsi predefiniti e imprigionati in identità fisse e granitiche, ma donne e uomini incarnati e feriti, che si guardano allo specchio in un incontro che può rivelarsi doloroso e lacerante perché vedono quanto di sé hanno tradito: la capacità di ingannare e di autoingannarsi, la paura la rabbia, il senso di inadeguatezza, la falsa grandezza. Nuove strade, però, si possono aprire: dalla morale imposta all'etica, dalla perfezione all'imperfezione, dalla staticità al movimento.

16.30 - 17.45 Marzia Biraghi - Tradire il tradimento

Spagna, Siviglia, 4 giugno 1391, uno dei momenti più bui del cristianesimo e della storia spagnola: 4.000 ebrei trucidati in una sola notte... ed era solo l'inizio.

A tanta violenza, e all'inevitabile persecuzione, fecero seguito le conversioni forzate, dando vita al fenomeno dei conversos (i convertiti), doppi traditori: all'esterno cristiani, dunque traditori per gli ebrei perché apostati; all'interno fedeli ebrei, dunque traditori per i cristiani. Una condizione talmente misera che i "nuovi cristiani" vengono definiti marrani, termine dispregiativo associato al porco, perché, al pari dei musulmani, non possono mangiare carne di maiale, animale impuro, ma proprio gli "immondi" di fede ebraica contaminavano i purissimi cristiani, quindi erano paragonabili ai maiali. Può una persona convivere con il tradimento continuo, il tradimento del tradimento, e vivere nell'eterna dissimulazione? Quali le conseguenze per l'individuo, dilaniato da questo dualismo? Quali le conseguenze per l'ebraismo?

Come definirli? Codardi o Coraggiosi? Martiri o eroi? Da biasimare o da apprezzare? Ovvero, tradire può avere risvolti positivi, o è solo esecrabile?

- 17.45 - 18.00 Lettura- 4. *Il dottore* -(Decio Carugati)
18.00 - 19.00 La parola ai giovani!
20.00 Cena

Domenica 7 ottobre 2018

- 10.00-10.15 Ripresa lavori con Lettura-5. Stefano (*Decio Carugati*)
10.15 - 11.45 Tavolo di confronto conclusivo
Partecipano tutti i relatori presenti e chi degli astanti vorrà parlare
11.45 - 12.00 Chiusura dei lavori (*Marco Rapattoni*)
12.15 Buffet
14.30 Gita alla visita delle località presentate il giorno iniziale, con Gino di Paolo - (rientro previsto per le 17.00)

